

Sapienza, Università di Roma – British School at Rome – Università degli Studi di Verona

CONVEGNO

**FORUM**

**Strutture, funzioni e sviluppo degli impianti forensi in Italia (IV sec. a.C.-I sec. d.C.)**

**FORUM**

*The design, function and development of forum spaces in Italy (4<sup>th</sup> century BC to 1<sup>st</sup> century AD)*

9 – 10 DICEMBRE 2013

**Emilia Gallo, Davide Mastroianni**

**Il foro di *Scolacium* e la sua pavimentazione: un *unicum* nel mondo romano. Una scelta di valore simbolico o una necessità dettata da esigenze economiche?**

“I Greci costruiscono i fori di forma quadrata con portici amplissimi e doppî e con colonne serrate, e l'adornano con epistilî di pietra o di marmo, e al disopra della copertura (dei portici) fanno gallerie. Le Città d'Italia non devono fare nello stesso modo, perché dagli antenati è stata tramandata la consuetudine di eseguire nel foro rappresentazioni di gladiatori. Intorno dunque al luogo destinato a spettacoli, si distribuiscano intercolumnî maggiori e tutto in giro si collochino le botteghe dei cambiavalute, e le tribune sul piano superiore: le quali cose saranno disposte convenientemente e per l'uso comune e per la riscossione delle imposte. Quanto alle dimensioni è necessario che siano proporzionate al numero dei cittadini, affinché né lo spazio sia troppo piccolo per l'uso che deve farsene, né per mancanza di gente il foro sembri troppo vasto. La larghezza si determini in modo che quando la lunghezza sia stata divisa in tre parti, due di queste costituiscano la larghezza; così la forma della piazza sarà rettangolare e la conformazione adatta alle esigenze dello spettacolo.”(Vitruvio, *De Architectura*,V,1).

Vitruvio, in una delle sue opere maggiori, suggerisce agli architetti le giuste indicazioni per la costruzione del foro di tipo romano. Centro della vita cittadina, principale piazza di ogni città romana il foro costituisce la testimonianza più evidente dei tratti evolutivi di un centro urbano nel corso dei secoli e ne conserva, allo stesso tempo, l'identità culturale della comunità che lo ha reso vivo. Dal passo di Vitruvio è possibile cogliere i tratti di due culture differenti: quella greca, più attenta al rapporto simbiotico tra architettura e natura; quella romana, più pragmatica e attenta agli aspetti concreti della vita quotidiana.

Generalmente la piazza del foro si collocava all'incrocio tra i due assi viari principali, il *cardo maximus* e il *decumanus maximus*. Sull'ampio spazio pubblico si affacciavano gli edifici più importanti, nei quali avevano luogo le principali attività di una città: religiosa, amministrativa, economica e culturale. La

funzione del foro non risulta costante nel corso dei secoli, ma muta con le sorti politiche ed economiche di ogni città.

Il *forum* di *Scolacium* è costituito da una piazza rettangolare di 38,14 x 81,60 m con orientamento che segue un asse nord-ovest/ sud-est. Questo foro conosce diverse fasi che coprono un arco cronologico che va dalla fine del V secolo a. C. alla fine del IV secolo d. C., per divenire, nelle fasi prossime all'abbandono definitivo della piazza, un'area artigianale e una cava di materiali edilizi.

La pavimentazione del foro di *Scolacium* rappresenta un *unicum* nel mondo romano: mattoni quadrati sesquipedali di circa 44 cm di lato per 8 cm di spessore, sistemati in moduli quadrati di circa 100 elementi; ogni modulo è incorniciato da mattoni, tagliati a metà e posti di taglio nella preparazione sottostante.

Lo studio è finalizzato a comprendere se si tratta di una scelta con valore simbolico o di una necessità dettata da impreviste esigenze economiche.

### **The forum of Scolacium and its floor: unicum in the Roman world. A choice of symbolic value or an economic needs?**

*Vitruvio, in one of his masterpieces, suggests to the architecture the right directions for the construction of a forum of Roman type. The forum is the centre of city life; it is the most important evidence of an urban centre evolution over the centuries and it preserves, at the same time, the cultural identity of a community. The words of Vitruvio show the features of two different cultures: the Greek, more interested in the symbiotic relationship between architecture and nature; the Roman, more pragmatic and interested in concrete aspects of daily life.*

*The forum of Scolacium is a rectangular square of 38,14 • 81,60 m with a nord-west / south-east orientation. This forum knows several stages that cover a period from the end of the fifth century b. C. to the late fourth century a. C.*

*The floor of the forum of Scolacium is an unicum in the Roman world: the study is finalized to understand if it is a choice with symbolic value or an economic necessity.*